

TORNATA DEL 1° DICEMBRE

**SELLA, ministro per le finanze.** Domando la parola.

**MAROLDA-PETILLI.** Ad ogni modo io ripeto che se la Camera lo desidera, io darò lettura di queste due lettere, ed insisto nella mia preghiera perchè questa petizione sia trasmessa al Ministero, che potrà con animo posato e tranquillo decidere se conviene, oppur no, ridonare l'ufficio al mandamento di Pescopagano, che resta per molti mesi dell'anno sequestrato dalle nevi e dalle intemperie vernali. Potrà così darsi una sentenza matura dopo aver prese in seria considerazione tutte le ragioni che si espongono e che stanno a favore del municipio di Pescopagano.

**MINERVINI.** Ho chiesto di parlare su questa petizione non perchè io fossi di opinione diversa in quanto a ciò che propone la Commissione, perchè vuoi badare a non fare soverchie spese con moltiplicare uffizi di registratura e lasciare al Governo di provvedere conciliando la economia con l'utilità del pubblico servizio.

La novella circoscrizione delle officine di registratura ha dato luogo a reclami, ma, tranne quelli che muovono da questione locale di non perdere quello che si avea (e che non potrebbero per questo solo essere ammessi), ci ha dei reclami che alle questioni locali uniscono ancora questioni di economia e di pubblica utilità nel servizio pubblico.

Laonde, siccome fra le molte reclamazioni che si fecero, ve ne sono alcune che sono degne di qualche considerazione, prego il signor ministro a voler fare in proposito studiare un regolamento che possa ad un tempo conciliare l'economia nella spesa ed una maggior agevolezza nel pubblico servizio, con l'utile locale di quelle sedi, che meritano di essere tenute in considerazione.

Sicchè, fatte queste mie premure all'onorevole ministro, non aggiungo altro.

**SELLA, ministro per le finanze.** Perchè gl'invii di petizioni fatti dalla Camera ai ministri abbiano un significato, bisogna evidentemente che sieno addotti dei fatti che dimostrino meno opportuna la deliberazione emessa in proposito dal Ministero. Mi era prefisso questa mattina, di buon'ora, di percorrere l'elenco delle petizioni, ma non essendomi distribuito che tardi, non ho potuto prendere cognizione dei fatti particolari i quali possono militare in favore dell'opinione dell'onorevole Marolda; ma per quanto ne ho udito, la Commissione non ha trovato che vi fossero tali circostanze da riputar conveniente di assumere la responsabilità d'emettere un parere, di dire, cioè, che quest'ufficio debba essere ripristinato, tenendo conto, da una parte, del comodo delle popolazioni, dall'altra parte delle necessità del pubblico servizio.

Quindi stando ai fatti che vennero riferiti alla Camera, non potrei che pregarla di voler accettare le conclusioni del relatore, e passare all'ordine del giorno puro e semplice, imperocchè non furono esposte ragioni tali da persuadere l'invio della petizione al Ministero, che suole sempre ammettersi come una raccomandazione.

**MAZZIOTTI.** Mi pare che le conclusioni della Commissione poggiano unicamente sulle ragioni che il municipio non si sia prima diretto al Ministero.

Ora questa supposizione essendo inesatta, mi pare che cada l'edificio della Commissione, e quindi la Camera potrebbe rimandare al Ministero la petizione, anche se si vuole senza raccomandazione, perchè il ministro, tenuto conto delle circostanze, vegga se effettivamente sia opportuno o no di mantenere questo ufficio di registro, tanto più che non credo ciò possa portare una spesa all'erario, poichè se i ricevitori hanno il diritto dell'aggio, questo diritto verrà diviso tra di loro secondo la quota della loro rispettiva esazione, e senza danno del pubblico erario. Quindi concluderei che si rinviasse la petizione al Ministero.

**DI SAN DONATO.** Una delle cose buone della Direzione del demanio è stata questa restrizione delle ricevitorie, poichè se si vogliono dei serii impiegati, bisogna seguire il sistema inaugurato dal Governo; e difatti nelle provincie meridionali vi era una pleiade di ricevitori di registro e bollo, ma non guadagnavano che 18 o 19 lire al mese.

Che cosa ha fatto il Governo? E qui lo ammiro, perchè è una delle poche volte che ci trovo sapienza; ha riunito ed agglomerati molti mandamenti, ne ha fatto le ricevitorie, e quindi ne sorse un ufficio di registro e bollo, a segno che un uomo che abbia la laurea, e conosca precisamente il sistema del registro e del bollo, possa concorrere a quell'impiego. Ma se la Camera seguisse il sistema che vorrebbe inaugurare l'onorevole deputato Mazziotti, io non so quali ricevitori si potrebbero avere, nè in che modo disimpegnerebbero, nell'interesse della legalità e nell'interesse del pubblico erario, il difficile ufficio loro.

Per ciò io mi associo alla proposta della Commissione per l'ordine del giorno puro e semplice.

**MAZZIOTTI.** Domando la parola per un fatto personale.

**PRESIDENTE.** Ha la parola.

**MAZZIOTTI.** Mi ha accusato l'onorevole Di San Donato che io volessi inaugurare un sistema. Niente di questo: a Pescopagano c'è un ufficio che si vorrebbe togliere...

*Voci.* È già tolto.

**MAZZIOTTI...** dunque voi inaugurate un sistema nuovo, non io.

Dico poi utile il mantenere a Pescopagano il ricevitore del registro, perchè è necessario che questo ufficio non sia tanto distante, appunto per registrare gli atti a tempo.

In conseguenza insisto nella mia domanda che la petizione si mandi al ministro, affinchè meglio informato giudichi nel modo che crederà più utile al pubblico servizio.

**MAROLDA-PETILLI.** Divido perfettamente le idee del mio amico onorevole Di San Donato come una regola generale, ma non ammetto che questa regola non possa avere un'eccezione particolarmente pel comune di